

32.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Atti di controllo e di indirizzo</b> .....	615	(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	613
<b>Disegni di legge:</b>		(Ritiro) .....	612
(Annunzio) .....	612	<b>Proposte di legge costituzionale:</b>	
(Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	613	(Annunzio) .....	612
<b>Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno</b> .....	599	(Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	613
<b>Proposte di legge:</b>		<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare</b> .....	615
(Adesione di deputati) .....	612	<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	615
(Annunzio) .....	611		

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---

PAGINA BIANCA

**A) Interpellanza:**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

nel Parlamento e nel Paese è in corso un vivace dibattito sull'uso della custodia cautelare;

come avvenuto nel caso del dottor Contrada, la custodia cautelare può protrarsi per anni e anni senza il conforto del giudizio di primo grado;

tale istituto viene applicato con eccessiva disinvoltura anche a seguito di reati di lieve entità —:

quali siano i criteri per i quali sono stati applicati a Barbara Balzarani, condannata con sentenza passata in giudicato a tre ergastoli per gravissimi fatti di sangue, in una logica di lotta armata mai rinnegata, i benefici del tutto discrezionali dell'articolo 21 della legge Gozzini;

quali iniziative intenda intraprendere per ridare serenità e fiducia nello Stato ai parenti delle vittime del terrorismo ed a tutti i cittadini italiani.

(2-00034)

« Giovanardi ».

(18 giugno 1996).

**B) Interrogazione:**

GIOVANARDI. — Al Ministro di grazia e giustizia. — Per sapere — premesso che:

l'ex deputato Angelo Rojch ha trascorso più di un mese in carcere con l'accusa di associazione per delinquere;

nell'ordinanza di custodia cautelare si motiva il provvedimento, tra l'altro, con il fatto che « il deputato Angelo Rojch, già presidente della giunta regionale della Sardegna, da tempo va palesando in vari interventi pubblici ed istituzionali, anche con la promozione di provvedimenti normativi ed interrogazioni parlamentari, il proprio interesse per gli investimenti produttivi e lo sviluppo dell'occupazione nelle zone della Sardegna centrale »;

nell'ordinanza si scriveva ancora che a casa di uno dei coimputati è stato rinvenuto un articolo a firma di Rojch, pubblicato sul quotidiano *Il Popolo* del 29 agosto 1990, in cui lo stesso critica la politica degli investimenti che trascura il Mezzogiorno ed indica possibili danni per Sfirs, il Banco di Sardegna e tutto il sistema bancario dell'isola, se dovessero ritenersi inadeguati a seguire una politica dinamica di iniziativa;

valutazioni identiche a quelle espresse da Rojch erano state sostenute da deputati di tutti i gruppi intervenuti in Aula nel mese di giugno 1994, nell'ambito dell'approvazione del decreto per la rinascita della Sardegna —:

quali iniziative intenda intraprendere per garantire che i parlamentari possano esercitare liberamente il loro mandato senza essere incriminati ed incarcerati sulla base di opinioni espresse in Parlamento. (3-00034)

(18 giugno 1996).

**C) Interpellanza e interrogazione:**

I sottocritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

il direttore del quotidiano *Il Tempo*, Giovanni Mottola, è stato rinviato a giudizio, insieme al responsabile della pubblicità Paolo Minervini, con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, per aver consentito la pubblicazione di annunci pubblicitari a « luci rosse » —:

se non ritengano che l'abnorme iniziativa giudiziaria, anche in considerazione del fatto che è stata assurdamente colpita una sola testata giornalistica, compresa in modo intollerabile le libertà personali, di stampa e di iniziativa economica e possa rappresentare l'inizio di una pericolosa campagna intimidatoria.

(2-00078) « Vito, Maiolo, Bonaiuti, Taradash ».

(2 luglio 1996).

SAVARESE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il direttore de *Il Tempo*, dottor Giovanni Mottola, è stato rinviato a giudizio per il reato di sfruttamento della prostituzione a causa dei piccoli annunci pubblicitari pubblicati dal quotidiano;

non è certamente solo *Il Tempo* a pubblicare gli annunci incriminati, ma anche altre autorevoli testate;

questo tipo di messaggi « particolari » è presente da sempre nei quotidiani, anche se solo adesso la magistratura sembra interessarsene;

non si capisce quali siano esattamente gli estremi del reato contestato;

appare del tutto lecita la pubblicazione di questi annunci, in quanto non esplicitamente allusivi alla prostituzione —:

se non ritenga opportuno varare il più presto una norma che regolamenti la materia per evitare che in futuro accadano ancora questi episodi;

se non ritenga in qualche modo lesa la libertà di stampa o addirittura di espressione e che questo caso costituisca una aberrazione del principio della responsabilità oggettiva. (3-00082)

(3 luglio 1996).

**D) Interpellanza:**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

improvvisamente è stata decisa la soppressione del carcere mandamentale di Alcamo, mentre la micro-criminalità fa scorrerie in ogni angolo della città;

tale carcere mandamentale è costato alcuni miliardi e quindi tale somma verrebbe così vanificata. Nessun motivo valido può infatti essere portato a giustificazione di un simile atto;

per quanto concerne l'ulteriore necessità di rendere operativa una caserma per i Vigili del fuoco, vi è comunque la possibilità di reperire altri locali e dare contemporaneamente una accelerazione alla costruzione di una dignitosa caserma —:

se non ritenga opportuno revocare il discutibile provvedimento;

se tale provvedimento sia stato suggerito — così come è apparso sul *Giornale di Sicilia* del 30 giugno 1996, pag. 24, cronaca di Trapani — dal consigliere provinciale del Pds Pipitone e caldeggiato dal senatore dell'Ulivo Ludovico Corrao, non essendo infatti pensabile che le azioni di Governo possano scaturire da cellule di partito, ritenendo l'interpellante tale prassi non ulteriormente tollerabile.

(2-00076)

« Lucchese ».

(2 luglio 1996).

**E) Interpellanza:**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il 31 maggio 1996, subito dopo l'emanazione del decreto governativo sugli stanziamenti multimiliardari per il Giubileo e la formazione del nuovo governo di centro-sinistra, la Ferruzzi Finanziaria spa, senza alcun preavviso, ha annunciato l'avvenuta cessione del quotidiano *Il Messaggero* al signor Caltagirone Francesco Gaetano, impresario edile della capitale con posizione dominante in questo settore, per la cifra di 356 miliardi di lire, superiore di almeno 100 miliardi al valore di mercato della testata;

il direttore del quotidiano, Giulio Anselmi, ha prontamente rassegnato le dimissioni, denunciando implicitamente il pericolo che *Il Messaggero* perda così la sua indipendenza, entrando in un regime di sudditanza nei confronti di poteri politici, economici, nazionali o cittadini fino a ieri estranei all'editoria;

la redazione de *Il Messaggero* ha reagito al *fait accompli*, ravvisando in esso un attentato alla libertà di stampa, all'indipendenza della testata, al patto integrativo aziendale, con uno sciopero di 24 ore e con altre agitazioni di sei giorni, senza peraltro ottenere adeguate e sia pure formali assicurazioni dal nuovo padrone-editore;

il signor Caltagirone Francesco Gaetano, che possiede già il pacchetto azionario di maggioranza de *Il Tempo*, l'altro quotidiano concorrente romano di orientamento conservatore, e che altresì dispone di un'opzione sul quotidiano di Napoli *Il Mattino* che gestisce in proprio, non ha nascosto il suo intento di esercitare un'opzione di seconda istanza sul quotidiano pugliese *La Gazzetta del Mezzogiorno* e già in passato aveva evidenziato la sua contiguità di interessi con diversi gruppi politici, economici, editoriali, mediante l'acquisto e la liquidazione della *Quotidiani associati*, e, prima ancora, con

una compartecipazione, e il fallito rilancio e la chiusura del quotidiano romano *Paese Sera* —:

se non intenda modificare, con un decreto-legge, i limiti di concentrazione previsti dall'attuale legislazione sull'editoria, per imporre così la retrocessione delle azioni de *Il Messaggero*;

se non intenda contestualmente sollecitare il Garante per l'editoria e la radiodiffusione affinché assuma iniziative immediate nelle sedi competenti per ottenere un dispositivo di sospensiva della cessione de *Il Messaggero*, che permetta una tempestiva indagine conoscitiva volta ad accertare se il signor Caltagirone Francesco Gaetano, con l'acquisto della testata romana, non abbia acquisito *de facto* un ferreo controllo sulla stampa quotidiana della Capitale e del Sud, che costituisce di per se stesso una macroscopica violazione del principio del pluralismo dell'informazione e dell'esercizio della libertà di stampa nel nostro Paese, e se la sua affinità con altri gruppi operanti nel settore editoriale del centro Italia non configuri un'altra potenziale violazione della legge *anti-trust* e della legge n. 416 del 1981, che fissa una quota massimale del 50 per cento sul controllo interregionale della stampa quotidiana e periodica;

quali iniziative intenda assumere più in generale per rassicurare l'opinione pubblica circa le vicende in questione, operando perché sia dissipata l'ombra di grave sospetto proiettata sull'acquisto della più importante testata romana da parte di un potente imprenditore edile, palesemente interessato agli appalti per migliaia di miliardi di lire nell'ambito del Giubileo del 2000 e delle eventuali Olimpiadi del 2004.

(2-00050) « Manisco, Marco Rizzo, Pistone, Giordano, Gambale, Mantovani, De Cesaris ».

(18 giugno 1996).

**F) Interrogazione:**

CENTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

lo stato del fenomeno delle tossicodipendenze e dei consumi di droghe illegali, quale emerge dall'ultima relazione sui dati dell'anno 1995 presentata al Parlamento dal Ministro degli affari sociali (31 marzo 1996), denuncia un quadro di allarmante e pericolosa « assenza di governo » e di prospettiva politica;

le politiche sanitarie adottate sino ad oggi hanno registrato parziali e limitati successi, rispetto a fasce della popolazione tossicodipendente capaci di seguire e coronare processi riabilitativi, ma hanno di fatto imitato l'offerta terapeutica ad una gamma, più o meno diversificata, di « strategie dell'astinenza »;

il fenomeno nel suo complesso sembra evolversi in modo indipendente, rispecchiando da una parte la diversificazione dell'offerta del mercato illegale, e rendendo irrilevanti, dall'altra parte, gli interventi cui, nel quadro dell'approvazione della legge n. 162 del 1990, il legislatore aveva fatto grande affidamento per limitare la circolazione ed il consumo di droghe illegali, e in particolare:

a) il ricorso a strutture socio-riabilitative di tipo comunitario o comunque residenziale, oltre a denunciare una lieve flessione (tre per cento) rispetto al 1994, interessa una quota tutto sommato ridotta della intera popolazione tossicodipendente (poco più di un terzo, 37 per cento), rispetto a quella complessivamente in contatto con i servizi;

b) i livelli di sieroprevalenza fra la popolazione tossicodipendente continuano ad essere purtroppo altissimi, in conseguenza delle dissenate politiche sanitarie del passato, ed il 61 per cento dei casi registrati di Aids sono correlati allo stato di tossicodipendenza;

c) i sequestri delle « tradizionali » sostanze sono diminuiti rispetto al 1994 (— 18 per cento per l'eroina, — 61 per cento per la cocaina, 17,74 per cento per l'hashish), mentre sono aumentati quelli delle nuove droghe chimiche (*ecstasy*: + 117 per cento); tali sequestri, più che incidere concretamente sulla circolazione delle sostanze, sembrano « registrare » come semplici indicatori i mutamenti di un fenomeno che, anche nella sua dimensione commerciale, sfugge ad ogni controllo efficace;

d) le segnalazioni ai servizi da parte delle prefetture investono maggioritariamente consumatori di droghe leggere (53,51 per cento), che per la grandissima parte non si rivolgono ai servizi (di cui rappresentano solo il 7,98 per cento dell'utenza), poiché non ne hanno alcun bisogno, e non ne riceverebbero comunque alcuna risposta che non sia « retorica »: infatti, a quanto consta, non esiste alcun trattamento specifico per il consumo di *cannabis*, e gli stessi servizi per le tossicodipendenze non hanno alcuna attinenza con un comportamento che sfugge ai canoni della patologia tossicomana. Dunque l'intero sistema sanzionatorio sopravvissuto alle abrogazioni introdotte dal referendum del 1993 dimostra di non avere alcuna effettiva rilevanza in ordine al controllo del fenomeno ed al raccordo dei consumatori di droghe con ioni introdotti continua a rappresentare l'aspetto più gravemente e inutilmente persecutorio della normativa italiana sulle droghe;

e) i livelli di utilizzo del metadone protratto o a mantenimento (che coinvolge circa il 20 per cento degli utenti dei servizi, e solo il 3 per cento dei detenuti tossicodipendenti) rivela come tuttora esistano remore e rifiuti ideologici rispetto alle strategie di normalizzazione della tossicodipendenza attiva (di quei soggetti cioè che non accettano di subordinare l'offerta terapeutica all'astensione dall'uso delle droghe), e come non abbiano per altro verso trovato alcun riscontro le molto prudenti « Linee guida per il trattamento delle dipendenze da oppiacei con

farmaci sostitutivi », emanate dal ministero della sanità in data 30 settembre 1994;

f) i decessi per *overdose* di eroina sono aumentati del 20,29 per cento (passando da 867 a 1043 casi) e denunciano, da una parte, i rischi gravissimi connessi alla diversificazione e destabilizzazione dei mercati illegali e, dall'altra, la ridotta capacità dei sistemi di cura ad attuare concrete politiche di prevenzione sanitaria rispetto al consumo di droghe;

i risultati del *referendum* e quelli della conferenza nazionale sulla droga di Palermo del 1993 sono lontanissimi dal trovare una puntuale applicazione; al contrario, negli ultimi due anni, i Governi succedutisi, ed i provvedimenti sino ad oggi adottati, hanno rinnovato ed aggravato forme di « proibizionismo sulle cure » e sui diritti di consumatori di droghe illegali;

il decreto attuativo del testo unico n. 309 del 1990, che nella sua versione originaria (gennaio 1993) aveva tentato, per la prima volta, di dare cittadinanza alle politiche di riduzione del danno, è stato, reiterazione dopo reiterazione, rapidamente normalizzato, sino a divenire un decreto *omnibus*, di assoluta continuità con le peggiori politiche sulla droga realizzate nel nostro Paese —:

se non ritengano urgente:

a) l'individuazione di linee prioritarie di finanziamento per i programmi rivolti alla fascia dei tossicodipendenti attivi;

b) l'istituzione di centri di accoglienza a bassa soglia per tossicodipendenti attivi, di carattere diurno o residenziale;

c) l'inaugurazione di forme più avanzate e coraggiose di trattamento farmacologico delle dipendenze, tanto rispetto alle sostanze già in uso, quanto rispetto ad altre (ad esempio la buprenorfina), ancora interdette nella cura delle dipendenze;

d) l'adozione dei medesimi protocolli scientifici attualmente utilizzati in Svizzera per consentire forme limitate di sperimentazione dell'uso terapeutico dell'eroina nella cura delle tossicodipendenze;

se non ritengano altresì opportuna, e conseguente al risultato referendario del 1993, l'abrogazione delle sanzioni amministrative per il consumo di droghe illegali;

se non intendano organizzare la prossima conferenza nazionale sulla droga in modo da dedicare specifiche sessioni alla illustrazione e valutazione dei risultati ottenuti, nel campo della prevenzione e cura delle dipendenze, da altri paesi europei che già da anni hanno intrapreso politiche di riduzione del danno.

(3-00055)

(25 giugno 1996).

### G) Interrogazione:

SBARBATI, DUCA, GIACCO, POLENTA e MARIANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della solidarietà sociale.* — Per conoscere — premesso che:

la triste vicenda di violenza sui minori venuta alla luce giorni or sono a Palermo ha portato di nuovo alla ribalta il fenomeno odioso delle sfruttamento e della prostituzione dei minori;

tale fenomeno, poiché ormai gli episodi singoli o di gruppi sono così numerosi, sta rivelando come la violenza sull'infanzia, in tutte le sue sfaccettature sia psichiche che fisiche e sessuali, costituisca un *business* di vaste dimensioni riferibile non solo a singoli maniaci, ma anche alla criminalità organizzata;

in Italia, dal 1992 al 1995, si stima che la prostituzione minorile sia aumen-

tata del 72 per cento, con un *budget* di affari che si aggira intorno ai cinque miliardi;

oltre alla prostituzione minorile, la pornografia in videocassette con soggetti minori ha portato alla criminalità organizzata, solo lo scorso anno, tra i 14 e 20 mila miliardi, trasformando il nostro paese in un pericoloso concorrente della Thailandia in tema di prostituzione minorile;

la stessa criminalità minorile ha registrato drammatici aumenti che vanno, a seconda dei centri, dal 47 al 52 per cento;

appare evidente dunque la necessità di ricostituire, per meglio affrontare tutte le problematiche dell'infanzia, la commissione speciale che fu istituita presso la Camera dei deputati nella XII legislatura —:

quali iniziative intendano assumere al fine di prevenire concretamente la violenza sui minori, tutelare l'infanzia, specie nelle grandi aree metropolitane degenerate, rendere efficace il diritto del minore a crescere sano e libero e applicare la « carta di New York ».

(3-00083)

(3 luglio 1996).

## H) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

nei certificati di stato di famiglia rilasciati dalle anagrafi dei comuni del nostro Paese compare la designazione di « figliastro/a » accanto al nome del figlio o della figlia di uno solo dei due coniugi che compongono il nucleo familiare (e precisamente del coniuge non capo famiglia, che è quasi sempre la madre);

nella lingua italiana, per qualificare il legame tra il figlio/a ed il nuovo coniuge del genitore viene indicato il termine « figliastro/a »;

tale termine ha tuttavia nell'uso comune della lingua italiana un significato inequivocabilmente dispregiativo;

esiste il problema di non qualificare, con denominazioni « in negativo », i figli nati da precedenti unioni di uno dei due coniugi e di non usare termini discriminatori e lesivi del principio di uguaglianza umana e giuridica dei figli;

l'intera materia è delicata e va affrontata, oltre che con la massima urgenza, anche con l'assoluta serietà e competenza —:

se esista normativa da cui scaturisce tale « barbaro » uso;

se intenda adoperarsi, per quanto di sua competenza, affinché le anagrafi, accanto al nome del figlio/a in questione, non facciano comparire il termine « figliastro/a », e sia quindi abolita all'istante una convenzione inaccettabile sul piano della legittima parità che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini/e.

(2-00064) « De Simone, Jervolino Russo, Serafini ».

(26 giugno 1996).

## I) Interrogazione:

STEFANI e SIGNORINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in occasione delle elezioni politiche del 21 aprile 1996, in Veneto è stata presentata una lista denominata « Unione Nord Est »;

tale lista ha presentato un simbolo che è la servile imitazione dei simboli già adoperati dalla Lega Nord in generale, e, in particolare, dalla Lega Veneta;

risulta all'interrogante che, in concreto, parecchi elettori hanno confuso i due simboli;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957 sanziona tale comportamento;

in ogni caso, anche ed a prescindere da espressa previsione di legge, il comportamento di proporre un simbolo che è la servile imitazione di un altro è ormai diffuso costume, che appare tollerato con conseguenti gravi responsabilità (si pensi, ad esempio alla lista « Lega Vento del Nord » presentata per le ultime consultazioni amministrative di Torino, che ha generato in concreto una grossa confusione dell'elettorato, come dimostrato a seguito della verifica ordinata dal Tar —

quali provvedimenti risultino al Ministro in indirizzo abbiano preso i prefetti competenti per le circoscrizioni ove si è verificato il caso *de quo*;

quali provvedimenti intenda adottare per evitare il ripetersi del fenomeno;

se risulti che sia iniziato un procedimento penale per sanzionare tali fatti e, in caso positivo, quale ne sia lo stato;

quali provvedimenti intenda adottare per ristabilire un clima di serenità nell'attività elettorale, che non tollera alcun abuso. (3-00028)

(9 giugno 1996).

PAGINA BIANCA

**COMUNICAZIONI**

---

PAGINA BIANCA

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 11 luglio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

NAN: « Abrogazione dell'articolo 12 del decreto-legge 21 marzo 1978, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 1978, n. 191, in materia di obbligo di comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza della cessione della proprietà o del godimento di immobili » (1848);

ANEDDA ed altri: « Modifiche all'articolo 323 del codice penale e all'articolo 289 del codice di procedura penale, in materia di abuso d'ufficio » (1849);

BONITO ed altri: « Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori » (1850);

BONITO ed altri: « Norme per favorire l'archiviazione dei procedimenti penali e l'applicazione dell'oblazione in materia penale » (1851);

NOCERA: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione della Croce Rossa Italiana » (1852);

PISTELLI: « Norme sul funzionamento dei comitati regionali di controllo » (1853);

SORO: « Modifica all'articolo 67 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, in materia di dichiarazione di nascita » (1854);

TARDITI: « Modifica all'articolo 4 della legge 23 giugno 1927, n. 1188, in materia di edificazione di monumenti in onore di personaggi contemporanei » (1855);

TARDITI: « Istituzione del ruolo ad esaurimento dei sottotenenti d'indagine della Polizia di Stato » (1856).

In data 12 luglio 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

TERZI: « Abolizione dei caselli autostradali nelle aree metropolitane » (1858);

TERZI: « Abolizione dell'obbligo alla verifica periodica degli strumenti metrici » (1859);

TERZI: « Abolizione della tassa annuale di concessione governativa sul passaporto » (1860);

TERZI: « Abolizione della tassa annuale di concessione governativa sulla patente di guida per autoveicoli e sulla patente nautica » (1861);

WIDMANN ed altri: « Modifica all'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in materia di esenzione dall'ICI della prima casa di abitazione » (1862);

ARMOSINO ed altri: « Modifiche agli articoli 192 e 513 del codice di procedura penale in materia di valutazione delle prove da parte del giudice e di lettura delle dichiarazioni rese dall'imputato nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare » (1863);

COLA ed altri: « Modifiche al regime delle agevolazioni tributarie per la prima casa » (1864);

DALLA ROSA: « Istituzione della provincia di Bassano del Grappa » (1865);

VASCON: « Modifica all'articolo 21 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di esercizio del tiro a volo » (1866);

RODEGHIERO e FONTAN: « Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche » (1867);

BIRICOTTI e SUSINI: « Istituzione di una zona franca nell'area del porto di Livorno » (1868);

CARMELO CARRARA: « Modifica all'articolo 8 del codice di procedura penale concernente la competenza per territorio » (1869);

CARMELO CARRARA: « Modifiche agli articoli 192 e 513 del codice di procedura penale in materia di valutazione delle prove da parte del giudice e di lettura delle dichiarazioni rese dall'imputato nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare » (1870);

CONTENTO e NERI: « Modifiche all'articolo 16 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di incompatibilità per i magistrati » (1871).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annunzio di una proposta di legge costituzionale.**

In data 11 luglio 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

COMINO ed altri: « Istituzione di *referendum* per il conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia o d'indipendenza a regioni o a gruppi di regioni » (1847).

Sarà stampata e distribuita.

#### **Annunzio di disegni di legge.**

In data 11 luglio 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

*dal ministro di grazia e giustizia:*

« Disciplina della partecipazione al procedimento penale a distanza e dell'esame in dibattimento dei collaboratori di giustizia, nonché modifica della competenza sui reclami in tema di articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario » (1845);

« Disposizioni per i procedimenti riguardanti i magistrati » (1846).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Ritiro di una proposta di legge.**

Il deputato STORACE ha chiesto di ritirare la seguente proposta di legge:

STORACE: « Istituzione di una Commissione parlamentare per lo studio delle modifiche e delle integrazioni degli indicatori per l'erogazione delle prestazioni di assistenza sociale pubblica » (796).

La proposta di legge sarà pertanto cancellata dall'ordine del giorno.

#### **Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge BARTOLICH ed altri: « Norme in materia di parcheggi » (254) (*annunziata nella seduta del 9 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Bielli, Cordoni, Biri-cotti, Gambale, Aloisio, Oliverio, Ruz-zante.

La proposta di legge BARTOLICH ed altri: « Norme in materia di ricorsi alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie » (255) (*annunziata nella seduta del 9 maggio 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Ruzzante.

La proposta di legge MATTARELLA ed altri: « Istituzione del servizio pubblico

integrato per le scuole di ogni ordine e grado » (1351) (*annunziata nella seduta del 5 giugno 1996*) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Repetto.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

BRUNETTI E MORONI: Norme in materia di tutela delle minoranze (396) *Parere delle Commissioni II, V, VII (ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis del regolamento) e XI;*

Proposta di legge costituzionale BALOCCHI: « Modifica all'articolo 39 della Costituzione » (489) *Parere delle Commissioni II e XI;*

SBARBATI: « Istituzione di un ruolo ad esaurimento per talune categorie di personale dirigente della polizia di Stato » (658) *Parere delle Commissioni V e XI;*

Proposta di legge costituzionale GARRA ed altri: « Modifiche allo statuto della regione siciliana » (815);

Proposta di legge costituzionale POLI BORTONE: « Modifica all'articolo 36 della Costituzione in materia di tutela dei diritti del lavoratore in quiescenza » (933) *Parere della XI Commissione;*

Proposta di legge costituzionale ER-RIGO: « Modifica dell'articolo 18 della Costituzione » (1132);

Proposta di legge costituzionale ER-RIGO: « Modifica dell'articolo 19 della Costituzione » (1133);

Proposta di legge costituzionale ER-RIGO: « Modifica dell'articolo 20 della Costituzione » (1134);

Proposta di legge costituzionale SANZA ed altri: « Modifica all'articolo 102 della Costituzione » (1455) *Parere della II Commissione;*

Proposta di legge costituzionale SANZA ed altri: « Modifica degli articoli 71 e 75 della Costituzione » (1457);

Proposta di legge costituzionale SELVA e ARMAROLI: « Modifica dell'articolo 77 della Costituzione » (1829);

*alla II Commissione (Giustizia):*

SARACENI ed altri: « Modifica dell'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio » (110) *Parere della I Commissione;*

SIMEONE: « Modifica dell'articolo 164 del codice penale in materia di sospensione condizionale della pena » (465) *Parere della I Commissione;*

SIMEONE e MALGIERI: « Istituzione in Benevento di una sezione distaccata del tribunale per i minorenni di Napoli » (474) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

ANTONIO PEPE e LEONE: « Istituzione in Foggia di una sezione distaccata della corte di appello di Bari, di una sezione distaccata della corte di assise di appello di Bari e del tribunale per i minorenni » (554) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

SODA: « Modifica all'articolo 698 del codice di procedura penale, in materia di estradizione » (584) *Parere della I Commissione;*

NOVELLI: « Abrogazione dell'articolo 323 del codice penale, in materia di abuso d'ufficio » (924) *Parere della I Commissione;*

POLI BORTONE: « Modifiche al modello della carta di identità concernenti lo stato civile della donna » (1063) *Parere della I Commissione;*

FRAGALÀ e SIMEONE: « Norme concernenti lo stato giuridico ed economico dei vice pretori onorari » (1068) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

BONITO ed altri: « Obbligo di comunicazione dell' appartenenza ad associazioni od organizzazioni da parte dei magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari » (1213) *Parere della I Commissione;*

*alla III Commissione (Esteri):*

STORACE: « Norme sulla partecipazione della regione Calabria all'attuazione dei trattati tra Italia e Malta » (793) *Parere della I Commissione;*

*alla IV Commissione (Difesa):*

TASSONE: « Norme per la dismissione di beni del demanio militare e per la realizzazione di un piano di costruzione e ammodernamento di apprestamenti infrastrutturali per le forze armate » (446) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) VII, VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), IX e X;*

« Disposizioni urgenti per la cassa ufficiale dell'esercito » (1529) *Parere delle Commissioni I, II, V e XI;*

*alla VII Commissione (Cultura):*

STORACE: « Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo » (798) *Parere delle Commissioni I e V;*

SBARBATI ed altri: « Delega al Governo per la riforma delle accademie di belle arti, dell'accademia nazionale di danza, dell'accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e del centro sperimentale di cinematografia e istituzione di un istituto superiore delle arti in ogni regione » (829) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e XI;*

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

GALLETTI: « Norme per la protezione dei piccoli animali dai rischi connessi al traffico automobilistico » (543) *Parere delle Commissioni I, V, IX e XIII;*

SBARBATI: « Legge quadro in materia di pianificazione urbanistica » (677) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V e X;*

ZAGATTI ed altri: « Norme in materia di rilascio di immobili ad uso di abitazione e riforma della disciplina relativa al mercato delle locazioni » (806) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XI;*

ZAGATTI ed altri: « Legge quadro per l'edilizia residenziale pubblica o comunque assistita da agevolazioni pubbliche e per il riassetto degli istituti autonomi per le case popolari » (807) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria), e XI;*

*alla IX Commissione (Trasporti):*

SPINI ed altri: « Disciplina degli approdi turistici » (198) *Parere delle Commissioni I, II, IV, VI, VIII, X e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;*

*alla X Commissione (Attività produttive):*

COLA: « Norme in materia di gestione e di orari di chiusura delle sale da ballo, delle discoteche e dei locali notturni » (922) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni) VIII, XI e XII;*

*alla XI Commissione (Lavoro):*

STEFANI: « Modifica all'articolo 1 del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, in materia di assoggettamento a contribuzione degli elementi accessori della retribuzione » (611) *Parere delle Commissioni I e V;*

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

SBARBATI: « Attribuzione della denominazione di origine controllata al "salamme di fabriano" » (664) *Parere delle Com-*

missioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), X e XII;

PERETTI: « Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie » (1517) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni); V, X, XII e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.*

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 23, lettera b), della legge 8 agosto 1995, n. 335, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo in materia di trattamenti pensionistici, erogati dalle forme pensionistiche diverse da quelle dell'assicurazione generale obbligatoria, del personale degli enti che svolgono le loro attività nelle materie di cui all'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, nonché, ai sensi del comma 33 del medesimo articolo 2 della precitata legge 8 agosto 1995, n. 335, sullo schema di decreto legislativo in materia di riordino della

disciplina della gestione « mutualità pensioni » di cui alla legge 5 marzo 1963, n. 389.

Tali richieste sono deferite, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 14 agosto.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

---

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'*allegato A* ai resoconti della seduta del 9 maggio 1996, a pagina 20, prima colonna, nona, decima, undicesima, dodicesima e tredicesima riga, deve leggersi: « SIGNORINO ed altri: « Interventi di sostegno sociale per la prevenzione delle condizioni di disagio e povertà, per la promozione di pari opportunità e di un sistema di diritti di cittadinanza » (354) » e non « GIANNOTTI ed altri: « Interventi di sostegno sociale per la prevenzione delle condizioni di disagio e povertà, per la promozione di pari opportunità e di un sistema di diritti di cittadinanza » (354) », come stampato.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*